



PASSAPAROLA

14 Marzo 2021

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 15/03	MT	7,1-5	VENERDÌ	MT	2,19-23
MARTEDÌ	MT	7,6-12	SABATO	MT	19,13-15
MERCOLEDÌ	MT	7,13-20	DOMENICA 21/03	DT	6,4A.20-25
GIOVEDÌ	MT	7,21-29		EF	5,15-20
				Gv	11,1-53

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 14 MARZO: 4° di QUARESIMA

- Ss. Messe secondo orario festivo;
- Ore 17.30: Celebrazione dei Vesperi.

➔ MARTEDÌ 16:

- Ore 20,30: continua il percorso FIDANZATI via online

➔ VENERDÌ 19: FESTA DI S. GIUSEPPE

- Inizia ufficialmente l'anno dedicato dal Papa alla figura di S. Giuseppe (un articolo su S. Giuseppe è stato pubblicato su "COMUNITÀ" del mese di febbraio).
- Essendo S. Giuseppe una solennità liturgica, non si celebra la Via Crucis. Si celebrano invece le messe alle ore 8,30 e 20,45. Per questa ricorrenza rivolgiamo un invito speciale ai PAPÀ e magari anche ai NONNI a partecipare all'una o all'altra di queste 2 messe.
- Per i ragazzi si celebra la Via Crucis alle 17,00 in chiesa parrocchiale.



SPAZIO DEGLI ORATORI



INIZIAZIONE CRISTIANA

◆ CATECHISMO

Martedì 16 marzo ore 18.30: 4° Anno ONLINE
Mercoledì 17 marzo ore 18.30: 3° Anno ONLINE
Giovedì 18 marzo ore 18.30: 2° Anno ONLINE

◆ S. MESSE invito speciale per genitori e ragazzi

14 Marzo ore 11.30 - 4° anno
21 Marzo ore 11.30 - 3° anno

MA RICORDATE SEMPRE CHE LA MESSA C'È OGNI DOMENICA AFFINCHÈ PER TUTTI SIA L'APPUNTAMENTO DI FEDELTA' E DI AMORE A CUI NON MANCARE MAI!!

◆ VENERDÌ 19:00 SEMPRE IN CHIESA VIA CRUCIS DEI RAGAZZI ORE 17:00

PASTORALE GIOVANILE

1°2° MEDIA - INCONTRI: Venerdì 19 marzo ore 18.00 ONLINE
3° MEDIA - INCONTRI: Venerdì 19 marzo ore 18.30 ONLINE
ADO - INCONTRI: Lunedì 15 marzo ore 21.30 ONLINE
18/19ENNI - INCONTRI: Mercoledì 17 marzo ore 20.30 ONLINE

PER il 2021, IL PAPA CI CHIAMA A ...

DAL 19 MARZO ALL'8 DICEMBRE:

ANNO DEDICATO A S. GIUSEPPE

DAL 19 MARZO AL 26 GIUGNO 2022:

ANNO DEDICATO A "FAMIGLIA E AMORIS LAETITIA"

CONTRO LA “CATASTROFE EDUCATIVA” (PAPA FRANCESCO) SERVE UNA RISPOSTA DA ADULTI

SCUOLE, FAMIGLIE, PARROCCHIE, ASSOCIAZIONI: È IL MOMENTO DI FARE UN VERO GIOCO DI SQUADRA «Catastrofe educativa. Non si può rimanere inerti». Così titolava domenica scorsa 'Noi', il supplemento familiare di 'Avvenire'. L'espressione è del Papa ed è molto forte, quasi un 'grido' sull'urgenza dell'ora. Nessuno sia sordo. Dopo la 'scossa' c'è bisogno della 'riscossa'. E questa non può avvenire in ordine sparso, ma ha bisogno di una vera e propria 'Alleanza' educativa, soprattutto tra le persone adulte, qualunque sia il loro ruolo nella vita. Un'alleanza tra adulti e 'adulta' essa stessa, che sa perciò coinvolgere come protagonisti i giovani, i ragazzi, i bambini e perciò le scuole, le famiglie, le parrocchie, le associazioni, gli oratori, tutte le agenzie educative! E un vero 'gioco di squadra', prevede di passare la palla anche ai nonni e agli anziani: altro che emarginarli! E chi custodirebbe i sogni?!

[...] Cari amici adulti, vogliamo ancora 'traccheggiare'?

[...] La nostra generazione ha lottato per smantellare l'autoritarismo, ma purtroppo ha corroso ed esautorato anche il principio di autorità, che c'è per aiutare a crescere. E così abbiamo lasciato i ragazzi e i giovani più soli, in preda alle loro paure e ai loro impulsi. È ora di fare autocritica, anche da parte di una certa cultura 'laica': come adulti post sessantottini, abbiamo abbandonato il nostro ruolo propulsore.

Intanto il modello educativo che si è fatto strada oscilla tra seduzione e nuove e più subdole coercizioni! Spesso,

<< Dai, su, è tardi, come farai domani a svegliarti per andare all'asilo ?

Va bene, giochiamo ancora un po', e poi ti racconto una bella storia, certo che sto lì con te e ti tengo la manina finché non ti addormenti.

Dai, su, non fartelo ripetere mille volte, riprendi domani a giocare, su che è tardi...>>

Ma è così crudele dire a un bambino: <<E' ora di andare a dormire>> ?

Irene Bernardini

come adulti, anche nelle nostre realtà di famiglia e di Chiesa, facciamo come il pendolo: passiamo dall'abuso di potere, soprattutto affettivo, all'essere compiacenti ad oltranza, preoccupati di ottenere a tutti i costi il consenso dei nostri figli. Aveva purtroppo ragione chi già qualche anno fa scriveva: «Siamo l'ultima generazione di figli che ha ubbidito ai propri genitori e la prima generazione di genitori che ubbidisce ai propri figli» (A. Cencini). E qui sono chiamati in causa tutti gli adulti, nessuno escluso. Lo smantellamento del principio di autorità, come anche la mancanza di autorevolezza e di guida, stanno continuando ad avere un effetto

devastante nelle nuove generazioni e i segnali sono sotto gli occhi di tutti [...]

Come adulti siamo chiamati a elaborare la necessaria autocritica e il probabile senso del fallimento che ne scaturisce, per riscoprire la bellezza e la gioia di educare: sì, perché educare è bello, anche se difficile; educare è possibile, come «guaritori feriti»; educare è prendere coscienza della complessità, ma riscoprendo l'essenziale invisibile agli occhi distratti; educare è cosa del cuore e non avviene senza conflitto, lotta, cadute, ricadute, ripartenze. Educare, guardando a Dio educatore che ritrova sempre i suoi figli, pure in una «landa di ululati solitari» e se ne prende cura. Di recente, a proposito della pandemia e delle sue conseguenze, è stato detto: «Siamo in guerra», «è peggio di una guerra»... ed in parte sono espressioni e metafore comprensibili anche applicandole alla “catastrofe educativa”. [...]

Nel nostro Paese ci sono enormi risorse di persone in gamba tra genitori, insegnanti, catechisti, assistenti sociali, psicologi, educatori, preti, allenatori, giovani volontari, donne e uomini di ogni età e ceto sociale che vive con un altissimo senso del dovere la propria quotidianità; ma ora questa quotidianità si è chiamati a viverla con ritrovata passione e come una vera e propria 'missione educativa', con un atteggiamento bello, altruistico, disinteressato, lungimirante, positivo, creativo. E non dobbiamo più procedere in ordine sparso, ma tessendo 'reti relazionali ed istituzionali' rispettose delle diversità di apporti e culture. [...]

Ma soprattutto diamoci vicendevolmente una botta di vita che ci fa superare l'aria di disfattismo, di rassegnazione, smarrimento e di paura: riappropriamoci della speranza che abbatte le illusioni, ma recupera i sogni. Facciamo tutti come Noè: tutti nella stessa barca in tempesta, tutti fratelli in mezzo al diluvio, ma uniti a preparare la stessa 'arca' per un'umanità rinnovata dove la colomba e il ramoscello d'ulivo già si intravedono. [...]

di LELLO PONTICELLI psicologo (da Avvenire 03/03/2021)